

Rideterminazione Intesa Anno 2010, di cui all'Accordo regionale - triennio 2008/2010 (DGR 2346/2008) - tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento.

Premessa

In data 29 luglio 2009 è stato sottoscritto l'Accordo Nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008-2009 tra la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, la Commissione Salute, la Federterme (Federazione Italiana delle Industrie Termali e delle Acque minerali Curative), con il quale si è determinato, per quanto riguarda l'aspetto economico:

- l'aggiornamento delle tariffe per l'anno 2008, con effetto dal 1 gennaio al 31 dicembre 2008, e per l'anno 2009, con effetto dal 1 gennaio al 31 dicembre 2009, per la remunerazione delle prestazioni termali a carico del S.S.N.;
- l'utilizzo delle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 8, comma 3, legge 28 febbraio 2008, n. 31 (3 milioni di euro per il 2008 e 3 milioni di euro per il 2009) nonché quelle rese disponibili dalle Regioni (2,547 milioni di euro per l'anno 2008 e 2,947 milioni di euro per l'anno 2009);
- la definizione di un tetto di spesa netta, a carico del S.S.N., rapportato al volume complessivo della produzione degli stabilimenti termali, relativo agli anni 2008 e 2009, rispettivamente di € 133.206.000,00 e di € 133.606.000,00;
- la declinazione per ciascuna Regione, come dalla tabella Allegato 3 al suddetto Accordo, nella quale, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, è stato definito un tetto di spesa, indipendentemente dalla residenza degli assistiti, per l'anno 2008, pari a € 31.054.900,00, di cui € 721.000,00 da finanziarsi con le risorse di cui alla legge 31/2008 e € 309.100,00 con "risorse a carico delle Regioni" e per l'anno 2009, pari a € 31.114.600,00 di cui € 721.000,00 da finanziarsi con le risorse di cui alla legge 31/2008 e € 368.800,00 con "risorse a carico delle Regioni";
- l'attivazione di un provvedimento ricognitivo, di cui alla Parte B) punto V) del citato Accordo, con l'indicazione della specifica fonte di finanziamento, non a carico del S.S.N., ai fini del riscontro

dell'effettivo concorso alla copertura della spesa di cui al punto 1) Parte B).

Inoltre, in data 29 ottobre 2009, si è avuta l'Intesa, ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 323/2000, sul suddetto Accordo Regioni - Federterme per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008-2009 (repertorio Atti n.121/CSR).

Con DGR n. 2252 del 28 dicembre 2009:

- si è recepita l'Intesa sopracitata del 29/10/2009;
- si è dato atto, a seguito dell'aggiornamento delle tariffe, di avviare un provvedimento ricognitivo di cui alla Parte B) punto V) del citato Accordo, con conseguente quantificazione degli oneri a carico del bilancio regionale.

Con nota del Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina Generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari, prot. PG/2009/291294 del 21 dicembre 2009, è stata attivata la ricognizione nei confronti degli stabilimenti termali regionali, volta a quantificare il fatturato, distintamente per l'anno 2008 e per l'anno 2009, riferito sia ai soggetti emiliano-romagnoli che ai soggetti delle altre Regioni; in quest'ultima ipotesi i relativi importi, per Accordo interregionale, vengono recuperati mediante compensazione dalle Regioni di provenienza tramite la mobilità sanitaria.

A seguito della ricognizione effettuata, così come trasmesso dagli stabilimenti termali regionali, con documentazione agli atti del competente Servizio, è emerso che:

- per l'anno 2008, il fatturato totale, comprensivo degli incrementi tariffari di cui all'Accordo nazionale, risulta essere pari a € 32.074.851,24 per prestazioni erogate dagli stabilimenti termali regionali, rispettivamente per € 17.414.316,38 a favore di soggetti emiliano-romagnoli e per € 14.660.534,86 a favore di soggetti delle altre Regioni; le eccedenze riscontrate rispetto al tetto ammontano pertanto a € 1.019.951,24;
- per l'anno 2009, il fatturato totale, comprensivo degli incrementi tariffari di cui all'Accordo nazionale, risulta essere pari a € 31.371.305,47 per prestazioni erogate dagli stabilimenti termali regionali, rispettivamente per € 17.232.202,77 a favore di soggetti emiliano-romagnoli e per € 14.139.102,70 a favore di soggetti delle altre Regioni; le eccedenze riscontrate rispetto al tetto ammontano pertanto a € 256.705,47,

imputabili quanto a € 141.007,84 per prestazioni a soggetti emiliano-romagnoli e quanto a € 115.697,63 per prestazioni a soggetti extraregionali.

Inoltre, con DGR n. 1345/2010, tra l'altro, si è preso atto della ricognizione effettuata ai sensi della Parte B), punto V) dell'Accordo Nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008-2009.

Ambiti di intervento della rideterminata Intesa regionale per l'anno 2010

Con la DGR n. 348 dell'8 febbraio 2010:

- è stata approvata l'Intesa per l'anno 2010 "Approvazione Intesa anno 2010, di cui all'Accordo regionale - triennio 2008/2010 (DGR n. 2346/2008) - tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento;
- si è stabilito un importo massimo di spesa regionale per l'anno 2010, pari a € 18.740.692,80, per la fornitura, ai soggetti emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento da parte degli stabilimenti termali regionali.

Tuttavia l'Accordo Nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008-2009, ha indotto maggiori costi conseguenti all'adeguamento delle tariffe delle prestazioni termali erogate dagli stabilimenti termali emiliano-romagnoli, relative agli anni 2008 e 2009, così come evidenziato nella premessa.

Con nota del 29 settembre 2010 prot. n. 3567/C7SAN, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 23 settembre 2010, in merito all'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per gli anni 2008-2009, sulla scorta dell'attività di istruttoria condotta dalla Commissione Salute, ha condiviso la seguente interpretazione sul paragrafo dell'Accordo relativo alla parte economica "Le Regioni al fine di chiudere le partite pregresse, possono utilizzare risorse proprie per le prestazioni oltre il tetto per gli anni 2008-2009. Tale interpretazione non si applica alle Regioni con i Piani di rientro ...";

Sulla base di quanto sopra, a seguito di un articolato confronto, le parti convengono di addivenire, tra l'Assessore regionale alle Politiche per la Salute e le Aziende termali

già accreditate della Regione, alla ridefinizione dell'Intesa per l'anno 2010, che:

- regolamenta i rapporti per la fornitura, ai cittadini residenti nella Regione, di prestazioni termali da erogare a carico del SSR, per l'anno 2010;
- ridefinisce l'importo massimo di spesa regionale per l'anno 2010, di cui alla sopracitata deliberazione n. 348/2010, da € 18.740.692,80 a € 17.579.733,72, con un recupero pertanto di € 1.160.959,08, utilizzando tale somma per la remunerazione delle eccedenze di fatturazioni rispetto al tetto di spesa quantificato in ambito nazionale.

Conseguentemente, le Aziende firmatarie si impegnano, a rispettare l'importo massimo di spesa massimo regionale per l'anno 2010, rideterminato in € 17.579.733,72, secondo le modalità sopra riportate, di cui alle procedure già consolidate in merito, concordate tra le Aziende termali e sottoscritte da tutte le stesse Aziende, riportate in un documento, che costituisce parte integrante della presente Intesa.

Bologna, 16 novembre 2010

L'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute

Carlo Lusenti (firmato) _____

Per la Federterme Regionale

Achille Borrini (firmato) _____

Per il Coter

Lino Gilioli (firmato) _____